

L'IDEA

Cinquanta famiglie dell'Astigiano prenotano il grana di Roncadella



IL PARMIGIANO Reggiano prodotto a Roncadella andrà a 'sfamare' i palati di 50 famiglie di un Gruppo d'Acquisto Solidale della Val Triverna in provincia di Asti. L'accordo è nato lunedì sera, nella stalla proprio mentre Maurizio Pallante presentava il suo libro ed è stato 'siglato' ufficialmente a fine serata davanti ad un bicchiere di lambrusco. «Il G.a.s. della mia valle — ha detto Pallante — sapendo che venivo a Reggio mi ha chiesto se c'era qualche produttore disposto a vendere direttamente Parmigiano Reggiano, il gruppo che lo ordinerà via internet ogni mese». «In Italia il 'Sole 24 Ore' ha censito mille gruppi di acquisto solidale — ha proseguito Pallante — per chi produce prodotti tipici sono l'interlocutore primario». Come 'contropartita' il G.a.s. reggiano prenderà il contatto con il gruppo piemontese per ordinare una tantum vini di qualità.

IL LIBRO

Come vivere senza l'ossessione del Pil

«NON possiamo misurare lo spirito nazionale né i successi del paese sulla base del prodotto nazionale lordo Pil. Il Pil comprende anche l'inquinamento dell'aria e la pubblicità delle sigarette e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carnicine dei fine-settimana». Questo scrisse nel 1968 il politico americano Bob Kennedy. Il libro 'Un programma politico per la decrescita' (edizioni Decrescita Felice 2008) comprende una serie di proposte di vari autori su energia, rifiuti, mobilità, edilizia, commercio per organizzare la società senza essere condizionati dal Prodotto Interno Lordo.



RONCADELLA Il pubblico nella stalla della famiglia Crotti per la presentazione di un libro

L'INIZIATIVA

I nuovi risparmiatori fanno 'filòs' in stalla

In 200 fra le mucche. Una festa

L'MONDO piccolo' in una stalla. Sembrava di essere in un libro di Giovannino Guareschi lunedì sera nella stalla del Podere Giardino di Roncadella. Duecento persone sedute o in piedi al fianco delle mucche, per la presentazione del libro sulla 'Decrescita Felice' a cura di Maurizio Pallante. Si avete letto bene, una stalla gremita di gente per la presentazione di un libro. Uomini, donne, bambini e... mucche. In quella stalla della famiglia Crotti, tanti "mondi paralleli", che prima non si erano mai incontrati si sono conosciuti. Anziani contadini con le loro storie, memoria storica di una Reggio a misura d'uomo e giovani che viaggiano su internet e sognano di rilanciare quelle tradizioni. Tutti insieme mangiando salame, parmigiano, miele e beven-

do latte, lambrusco ed acqua rigorosamente di rubinetto. «*Facendo filòs* come una volta quando la stalla era luogo d'incontro — spiega commosso ad inizio serata Luciano Zamboni dei Rurali Reggiani — riavvicinando cit-

tà e campagna vogliamo un progresso ma a misura uomo». Fa un certo effetto vedere anziani contadini che condividono le loro tradizioni con i giovani 'tutto web' delle associazioni Paea, Mag6 e gli Amici di Beppe Gril-



lo che hanno contribuito all'organizzazione della serata. In stalla anche ingegneri e piccoli imprenditori ed il vice presidente di Confcooperative Enea Burani. Amano ingegnarsi contro la crisi. Acquistano latte alla spina, si fanno lo yogurt ed il formaggio in casa con la 'rezdora' di casa Lella Crotti che spiega i trucchi e magari si coltivano pure gli orti in giardino. Acquistano generi alimentari direttamente dagli agricoltori facendo gruppo. Ma al tempo stesso lo fanno sostenendo tutte le nuove tecnologie: solare, internet, riciclo e parlano come spiega Pallante di «rifiuti zero come nella Silicon Valley». Il reggiano Walter Ganapini sembra rapito dall'atmosfera. «E' bello e incredibile esserci — commenta — all'inizio temevo fosse un volersi rinchiudere invece qui la gente parla di futuro con il sorriso».

Matteo Incerti